DATA 1 OTTOBRE 2011

SEDE: COLLEGIO GHISLIERI

TITOLO:

IL RISCHIO IN ODONTOIATRIA

ABSTRACT:

Nell'affrontare la complessità delle riabilitazioni protesiche, in odontoiatria, è necessario conoscere i diversi aspetti insiti nella definizione di riabilitazione.

Se l'obiettivo primario è il ripristino della funzionalità masticatoria, è necessario comprendere che la diagnosi e la terapia devono rendere nuovamente abile alla funzione l'organo masticatorio compromesso.

In questo senso, è fondamentale approfondire le conoscenze dell' interfaccia occlusale, considerata nel dinamico rapporto tra elementi protesici ed elementi naturali, sino al coinvolgimento dell'implanto-protesi.

La conoscenza, oltre che al complesso sistema occlusale, deve coinvolgere i rapporti tra occlusione ed articolazione: l' obiettivo primario della prima parte del Convegno sarà concentrare l'attenzione sui rischi e le complicanze che possono essere incontrate lungo il percorso clinico, per essere conosciute, evitate, risolte.

Rischi e complicanze di diverso genere e gravità sono ancora discretamente presenti se una corretta diagnosi ed un appropriato piano di trattamento trascurano i fondamentali precetti di una efficiente funzionalità occluso-articolare.

Nella seconda parte del Convegno, il rischio e la complicanza saranno approfondite in merito al corretto approccio chirurgico, avendo spesso necessità, in odontoiatria di utilizzare la branca chirurgica in ambito pre-protesico e non solo.

Le complicanze e i rischi in ambito chirurgico-implantare rappresentano un capitolo che l'odontoiatra deve conoscere con competenza, poiché, prima di programmare un intervento, occorre essere in grado di risolvere le eventuali complicanze intra e post operatorie.

Oltre all'analisi di strumenti e fili di sutura, saranno analizzati i diversi rischi e le diverse complicanze prevedibili e predicibili nella chirurgia semplice e complessa, per evitare, dove possibile lo sviluppo di lesioni iatrogene.

Nel pomeriggio, il Convegno affronterà il rischio nell'uso scorretto della radiazioni ionizzanti, in termini di giustificazione, appropriatezza ed ottimizzazione.

Sarà sviluppato il corso di secondo livello in Radioprotezione nel suo aggiornamento quinquennale obbligatorio.

Ogni uso della radiologia, considerata in odontoiatria come ausilio complementare durante la fase clinica-terapeutica deve essere meditata nel suo rapporto costo-beneficio, determinando una modifica del comportamento dell'operatore sanitario ogni volta che deve decidere perché , come e quando utilizzare la radiologia.

L'aggiornamento di secondo livello in Radioprotezione ha il compito di orientare il comportamento clinico, alla luce delle novità tecnologiche e di nuove procedure: l'eventuale modifica del comportamento clinico, in ambito radiologico, comporta pertanto una rinnovata attenzione alla quantità delle radiazioni ionizzanti , essendo esse stesse dipendenti dalla scelta clinica operata dal medico-odontoiatra.

Oltre a giustificazione ed adeguatezza, l'aggiornamento di secondo livello affronterà l'ottimizzazione dei sistemi radiologici, in riferimento alla dose e alla qualità dell'immagine, tenendo sempre presente il paziente che, quanto l'operatore, deve essere tutelato da un uso improprio delle radiazioni ionizzanti.

L'aggiornamento prevede il coinvolgimento di figure di riferimento nelle diverse aree odontoiatriche, coinvolti nella dinamica riflessione su quale scelta clinica debba essere indirizzata la prescrizione in ambito radiologico: ai pareri in ambito endodontico, conservativo, implantologico, ortodontico, medico legale saranno affiancati le valutazione dell'esperto in fisica medica, nell'analisi tecnica di strumenti e dosi.

Particolare attenzione sarà dedicata alle raccomandazioni cliniche nell'utilizzo della cone-beam, in alternativa o in prima scelta rispetto ai tac-scan ed alla OPT.